



Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019

Mettiamo mano al nostro futuro

21 maggio - 6 giugno 2019

La banca
per le cose che contano.



Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019

Maurizio Beretta, Responsabile Group Institutional Affairs and Sustainability



Cari Amici,

UniCredit ricopre un ruolo importante per lo sviluppo economico dei Paesi in cui opera. Il Gruppo adotta una strategia di sviluppo sostenibile che ambisce a creare valore per tutti i portatori d'interesse stimolando la competitività delle imprese, l'inclusione finanziaria, il benessere degli individui e favorendo il progresso della comunità.

Il nostro approccio ci consente di contribuire attivamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU per supportare lo sviluppo globale, promuovere il benessere degli individui e conservare le risorse naturali. A partire dalla loro pubblicazione, nel 2015, il Gruppo ha rendicontato annualmente nel Bilancio Integrato il proprio contributo al conseguimento degli Obiettivi.

L'impegno su questi temi ci ha spinto, quindi, a confermare la nostra partnership e la partecipazione al **Festival dello Sviluppo Sostenibile**, giunto alla sua terza edizione.



Il Festival è la maggiore manifestazione italiana di sensibilizzazione e di elaborazione culturale e politica sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Dopo la sottoscrizione dell'Agenda 2030 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs, nell'acronimo inglese) da parte dell'Assemblea Generale dell'Onu (settembre 2015), organizzazioni internazionali, governi nazionali ed enti territoriali, associazioni imprenditoriali e della società civile si stanno mobilitando in tutto il mondo per disegnare e realizzare politiche e strategie volte a conseguire



17 obiettivi



e **169 target** su cui tutti i Paesi si sono impegnati.

Tale Festival, promosso dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), che riunisce oltre 240 organizzazioni del mondo economico e sociale, rappresenta il principale contributo italiano alla Settimana europea dello sviluppo sostenibile (Esdw).

Siamo consapevoli dell'importanza del ruolo del nostro Gruppo per la crescita economica e il benessere dei nostri territori e ci impegniamo ad avere un impatto positivo sulla società.

Buona lettura.

Per un'Europa campionessa mondiale di sviluppo sostenibile

Roma, Auditorium Parco della Musica, 21 maggio 2019



La terza edizione del Festival è stata inaugurata a Roma lo scorso 21 maggio presso l'Auditorium Parco della Musica. Per condurre l'Europa e il mondo su un sentiero di sviluppo sostenibile, sono necessarie e urgenti riforme istituzionali e cambiamenti nelle politiche economiche, sociali e ambientali dell'Unione Europea e dei suoi Stati membri. L'obiettivo della conferenza di apertura è stato quello di identificare alcune azioni chiave che le istituzioni europee dovranno intraprendere per rafforzare la propria capacità di guidare il nostro continente e il mondo verso un futuro più equo e sostenibile. La giornata, introdotta dai saluti del Vice Sindaco di Roma, **Luca Bergamo** e dal Presidente dell'ASviS, **Pierluigi Stefanini**, ha visto un interessante intervento da parte del Portavoce dell'ASviS, **Enrico Giovannini**, il quale ha ricordato che questa terza edizione del festival, si è svolta in un momento cruciale per il futuro del Paese e dell'Europa. Il 2019, infatti, vede l'inizio di un nuovo ciclo politico per il nostro continente, caratterizzato dalle elezioni del Parlamento Europeo, la nomina della nuova Commissione Europea e del Presidente della Banca Centrale Europea. L'Unione Europea, così come il resto del mondo, si trova di fronte a enormi sfide economiche, sociali, ambientali e istituzionali.

La nuova legislatura europea avrà quindi il compito di attuare politiche credibili ed efficaci per migliorare la qualità di vita dei cittadini e contribuire a un futuro pacifico e prospero sul pianeta. A parlare, in tal senso del ruolo dell'Italia per un'Europa sosteni-

nibile è stato il Presidente del Consiglio dei Ministri, **Giuseppe Conte** il quale ha annunciato la costituzione presso la Presidenza di una cabina di regia "benessere Italia" con personale dedicato.

I lavori si sono poi sviluppati in cinque distinte sessioni, che hanno visto il coinvolgimento di personalità di rilevanza internazionale, tra i quali anche il Governatore della Banca d'Italia, **Ignazio Visco**, il quale ha sottolineato il ruolo delle banche centrali verso la decarbonizzazione dei sistemi energetici e verso l'emergenza climatica.

Si è avuto, poi, un confronto aperto su temi che vanno dal sistema di governance alla finanza, dalla partecipazione dei giovani nell'Unione Europea al cambiamento climatico e al futuro della società europea. Dalla giornata è emersa la consapevolezza che le politiche per lo sviluppo sostenibile siano l'unica strada percorribile per garantire crescita e benessere.

Alla sessione dedicata a **"La finanza e i sistemi finanziari per lo sviluppo sostenibile"**, è intervenuto anche **Maurizio Beretta**, Responsabile Group Institutional Affairs and Sustainability, che ha sottolineato:

"Elemento centrale delle nostre attività è aiutare clienti e stakeholder a gestire le sfide sociali e ambientali e finanziare i loro investimenti per un futuro sostenibile".

Nella medesima serata si è tenuto il **"Concerto per un'Europa sostenibile"**, eseguito dai giovani musicisti del complesso d'archi della European Union Youth Orchestra (EUYO).



Le imprese e la finanza per lo sviluppo sostenibile. Opportunità da cogliere e ostacoli da rimuovere

Milano, Auditorium Assolombarda, 28 maggio 2019



Dall'incontro di Milano è emersa la richiesta al Governo di accelerare la transizione dell'Italia ad uno sviluppo sostenibile e di aprire un tavolo di lavoro su questo tema presso la Presidenza del Consiglio. Per la prima volta, le dieci associazioni imprenditoriali più rappresentative, tutte aderenti all'ASviS, hanno indicato in un documento congiunto le linee di azione necessarie per accelerare il passo verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

All'evento di Milano sono intervenuti molti dei protagonisti del mondo economico e figure emergenti dell'imprenditoria italiana. Dopo i saluti del Vice Presidente di Assolombarda, **Antonio Calabrò**, dell'Assessore alla Mobilità e Ambiente del Comune di Milano, **Marco Granelli**, il Presidente dell'ASviS, **Pierluigi Stefanini**, la giornata è proseguita poi con gli interventi del Presidente di FeBAF, **Luigi Abete**, il Presidente di Confindustria, **Vincenzo Boccia** e il Commissario Generale d'Italia a EXPO 2020 Dubai, **Paolo Glisenti**. È emersa la consapevolezza che sono già stati fatti notevoli passi avanti sul sentiero della sostenibilità, sia in termini di cultura che di azione e che guardare agli obiettivi di sviluppo sostenibile significa comprendere un punto essenziale della questione industriale, che fa dell'impresa l'alleato naturale della cultura della sostenibilità.



La Conferenza è poi entrata nel vivo con le cinque tavole rotonde, l'ultima delle quali dedicata al tema **“La leva della finanza per transitare a un nuovo modello di sviluppo”**, ha visto la partecipazione di **Fabrizio Saccomanni**, Presidente UniCredit, il quale ha ribadito:



“È fondamentale che la finanza responsabile sia sorretta da regole chiare e condivise e da un più robusto coordinamento tra le banche di sviluppo multilaterali e regionali affinché rendano sinergici i propri interventi”.

Nel suo intervento conclusivo, il portavoce dell'ASviS **Enrico Giovannini** ha affermato:

“Condivido un'espressione imparata oggi. I capitali devono essere pazienti, senza pretendere un ricavo istantaneo ma guardando a un'ottica a medio termine. Noi però dobbiamo adeguare le nostre scelte. Dobbiamo investire con capitali pazienti ma dimostrare tutta la nostra impazienza nelle nostre attività”.

Italia 2030: un Paese in via di sviluppo sostenibile

Roma, Camera dei Deputati, 6 giugno 2019



L'evento conclusivo del Festival, che si è svolto nel pomeriggio del 6 giugno ha presentato alle Istituzioni i frutti della riflessione maturata durante la manifestazione e ha indicato i prossimi passi da intraprendere per portare l'Europa e l'Italia su un percorso di sviluppo sostenibile.

Dalle università alle imprese, dai piccoli comuni alle grandi città, dalle scuole al mondo dello sport e della cultura: l'Agenda 2030 è sempre più riconosciuta come la guida per conseguire la sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale. Lo dimostra l'eccezionale partecipazione di quest'anno che ha visto coinvolti milioni di cittadini in tutte le regioni, centinaia di imprese e di organizzazioni della società civile.

L'interesse per queste tematiche è cresciuto in modo esponenziale negli ultimi tre anni, da quando cioè l'ASviS ha iniziato le sue attività di diffusione della cultura della sostenibilità e di conoscenza dell'Agenda 2030 e dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, il piano d'azione sottoscritto nel 2015 da 193 Paesi, Italia inclusa.

L'incontro è stato introdotto dai saluti della Vice Presidente della Camera dei Deputati, **Mara Carfagna** e del Presidente dell'ASviS **Pierluigi Stefanini**.

Ha fatto seguito un keynote speech dell'economista **Jeffrey Sachs**, Direttore del UN Sustainable Development Solutions Network e gli interventi del Por-

tavoce dell'ASviS **Enrico Giovannini**, del Viceministro dell'Istruzione, Università e Ricerca **Lorenzo Fioramonti** e la Direttrice UN SDG Action Campaign **Marina Ponti**.

L'evento ha poi visto le proposte dei rappresentanti di tutte le forze politiche, a rimarcare la trasversalità dell'agenda 2030, che impone a tutti un cambiamento nelle priorità delle scelte collettive.

In chiusura, il portavoce dell'ASviS **Enrico Giovannini** ha dichiarato:

“Il Paese, così come l'Europa, ha bisogno di risposte immediate per fronteggiare le più grandi e complesse sfide dei nostri tempi, le quali possono essere affrontate solo in una logica integrata. La società italiana è pronta a fare la sua parte per cambiare paradigma di sviluppo e migliorare il benessere di tutti. Ma l'Italia, come l'Europa, resta in una condizione di non sostenibilità economica, sociale e ambientale: per questo chiediamo che vengano accolte le proposte dell'Alleanza per accelerare il processo di cambiamento e assicurare la giustizia intergenerazionale, come sottolineato anche dalle manifestazioni dei giovani in tutto il mondo”.



Una grande spinta per cambiare la politica del Paese

Enrico Giovannini, Portavoce ASviS



Il successo del Festival non è dimostrato solo dagli oltre mille eventi in tutte le regioni e dalla risonanza sui media ma dalla concretezza delle proposte che ci impegniamo a portare avanti nell'arena politica in Italia e in Europa.

A che si deve questo successo?

Certamente al grandissimo impegno di chi ci ha lavorato e sostenuto ma c'è qualcosa di più che va segnalato: è cresciuta nel nostro Paese la sensibilità ai temi dello sviluppo sostenibile. Che si parli di clima, ambiente, ma anche di disuguaglianze, parità di genere, diritti umani, la risposta dell'opinione pubblica agli eventi del Festival dimostra che tanti italiani sono disposti a “metter mano al futuro”, cominciando dal fatto che del futuro bisogna parlare di più, per operare scelte e farne discendere nuovi comportamenti individuali, priorità della politica, strategie aziendali più lungimiranti.

Tutta questa mobilitazione però ha senso se sboccia in proposte concrete. Questa del resto è la missione dell'ASviS, come dimostrato dai nostri Rapporti annuali, dall'analisi dell'ultima Legge di Bilancio, dal continuo confronto con tutti i partiti e movimenti politici dell'arco parlamentare.

Delle numerose proposte emerse nel corso del Festival possiamo qui estrarre solo alcune voci. Siamo stati e continuiamo a essere uno stimolo per il governo perché si coordinino meglio le politiche per l'attuazione in Italia dell'Agenda 2030.



Molteplici sono i segnali positivi in tal senso: la costituzione presso la Presidenza di una cabina di regia a Palazzo Chigi con personale dedicato; l'impegno del viceministro all'Istruzione, Università e Ricerca Lorenzo Fioramonti, con la sua lettera ai rettori delle Università italiane per sottolineare l'importanza dell'Agenda 2030 e la necessità di azioni conseguenti, nonché con la sua proposta di incardinare sullo sviluppo sostenibile la prossima Legge di Bilancio; le associazioni datoriali più importanti, unite da due anni nella Carta di Milano per impegnarsi nell'attuazione dell'Agenda 2030, hanno indicato azioni da intraprendere e chiesto un tavolo di confronto col governo per promuovere un modello economico orientato allo sviluppo sostenibile; il manifesto **“Priorità per una transizione ambiziosa, giusta e sostenibile”** elaborato dal Gruppo di lavoro dell'Alleanza con la partecipazione di rappresentanti dei sindacati dei lavoratori, imprese e organizzazioni ambientaliste, ulteriore esempio di un metodo di lavoro che è alla base del successo della Alleanza; il disegno di legge già in corso di approvazione sulla educazione civica, che include l'Agenda 2030 tra le materie di insegnamento.

E poi ancora, la collaborazione con il Dipartimento Informazione Editoria per la diffusione della campagna del Festival durante le due settimane che lo hanno preceduto, l'impegno della Responsabilità Sociale RAI, le iniziative con il Miur, in particolare per i concorsi nelle scuole, e l'attenzione e l'impegno da parte dell'Ordine dei Giornalisti, che da giugno ospita sulla piattaforma per l'aggiornamento professionale il corso e-learning dell'ASviS sull'Agenda 2030.

Nel corso del Festival si è discusso molto anche di Europa, e non poteva essere altrimenti, considerando la coincidenza con le elezioni. Al nuovo Parlamento europeo e alla futura Commissione l'ASviS, di concerto con le altre organizzazioni della società civile europea, sottoporrà una serie di proposte che cambieranno profondamente il modus operandi dell'Unione,

per far sì che l'Agenda 2030 sia riferimento generale delle priorità strategiche 2019-2024. Si richiede anche una nuova struttura di governance e una nuova articolazione del "Semestre europeo", il processo che scandisce gli impegni e le interazioni tra gli Stati nazionali e le istituzioni di Bruxelles.

La forza della nostra azione dipende dal fatto che l'Alleanza è espressione della società civile, con un metodo e una capacità di lavoro senza precedenti

nell'esperienza italiana e non solo: non lo diciamo noi, ci è stato riconosciuto dall'Onu. Sappiamo però che gli Obiettivi dell'Agenda 2030 potranno essere raggiunti solo se si faranno scelte fondamentali non tra dieci anni ma adesso, con importanti scadenze tra il 2020 e il 2021, sulle quali torneremo a insistere. I giovani, ma anche noi adulti, conosciamo ormai le sfide da affrontare subito. Non abbiamo più tempo: il Festival ce lo ha ricordato con oltre mille voci.

I RISULTATI DELLE TRE EDIZIONI

2017

- 221 eventi
- 4 milioni di persone raggiunte attraverso i social media
- 46 mila visitatori sul solo sito del Festival
- 110 mila visualizzazioni sul solo sito del Festival

2018

- 702 eventi
- oltre 4,4 milioni di persone raggiunte direttamente attraverso le pagine social dell'ASviS
- 120 mila visitatori tra sito ASviS e del festival
- 570 mila visualizzazioni tra sito ASviS e del Festival

2019

- 1.061 eventi
- oltre 21 milioni di persone raggiunte attraverso i social media
- 45 mila visitatori sul solo sito ASviS
- 52 mila utenti sul solo sito del Festival
- 1.044 gli articoli e i servizi radio-TV sul Festival
- oltre 100 milioni di spettatori attraverso la campagna istituzionale RAI - Dip. Inf. Edit. della Presidenza del Consiglio e la Resp. Soc. RAI

WWW.TERRITORIEUNICREDIT.IT

Il **sito internet** dedicato ai **Membri della Community** al quale si può accedere esclusivamente con le **credenziali** inviate. Il sito offre la possibilità di accedere ad un'intensa **informativa economica** e di attualità e di partecipare ad **eventi** organizzati dalla Banca o dei quali la Banca è partner o sponsor.



Consigli di Territorio un resoconto delle attività svolte sul territorio nazionale e dei punti emersi nel corso delle riunioni



Interviste a Top Manager



Eventi (Forum del Territorio, Forum delle Economie, B2B, ...) organizzati dalla Banca o dei quali la Banca è partner o sponsor



Studi e Ricerche un'intensa informativa economica e di attualità



Terzo Settore attività e progetti dedicati



Varie novità su prodotti e servizi UniCredit

Focus su: Agricoltura, Start-Up/Innovazione, Internazionalizzazione, Turismo.

Per approfondimenti e ulteriori informazioni, potete consultare il sito www.territorieunicredit.it



UniCredit
Territorial Relations Support & Development Plans
 e-mail: relterr@unicredit.eu

Le stime e valutazioni contenute nel presente documento rappresentano l'opinione autonoma e indipendente di UniCredit SpA (di seguito "UniCredit") e si basano su dati e informazioni tratte da fonti che UniCredit ritiene attendibili, ma sulle quali non rilascia alcuna garanzia e non si assume alcuna responsabilità circa la loro completezza, correttezza e veridicità. I contenuti del documento sono offerti da UniCredit puramente a scopo informativo e non devono essere considerati in alcun modo sostitutivi di una eventuale specifica e personale consulenza rilasciata da UniCredit direttamente al singolo interessato. In particolare il presente documento ha finalità esclusivamente informative e non è da intendersi in alcun modo come un'offerta o una sollecitazione all'acquisto di prodotti o servizi di UniCredit. Le informazioni e i dati forniti sono da considerarsi aggiornati alla data riportata nel documento. UniCredit si riserva il diritto di aggiornare/modificare i dati e le informazioni espresse nel documento in qualsiasi momento senza alcun preavviso. I contenuti del documento - comprensivi di dati, notizie, informazioni, immagini, grafici, disegni, marchi e nomi a dominio - sono di proprietà di UniCredit, se non diversamente indicato, coperti da copyright e dalla normativa in materia di proprietà industriale. Non è concessa alcuna licenza né diritto d'uso e pertanto non è consentito riprodurre i contenuti, in tutto o in parte, su alcun supporto, copiarli, pubblicarli e utilizzarli a scopo commerciale senza preventiva autorizzazione scritta di UniCredit, salva la possibilità di farne copia per uso esclusivamente personale.